

Parcheeggi, a Molassana si teme un via Gherzi “bis”

di **Giulia Mietta**

12 Gennaio 2017 - 17:10



Genova. Mancano due settimane esatte al giorno in cui - il 26 gennaio - il Tar si esprimerà sul **ricorso presentato dai cittadini del comitato di via Gherzi**, intenzionati a restituire alla collettività 120 posti auto dopo la decisione della società proprietaria dell'area (la Fossati) di lucchettare - nell'estate 2014 - parcheggi che da trent'anni erano utilizzati gratuitamente dagli abitanti della zona. La chiusura al pubblico, in questi anni, ha penalizzato pesantemente sia i residenti sia i commercianti.

In Comune, proprio oggi, è stata **rinvia in aula una delibera che punta a verificare la competenza dell'accertamento della servitù d'uso pubblico di via Gherzi** ovvero - in pratica - l'istruttoria da parte dei tecnici comunali, conclusa lo scorso mese di dicembre, che avevano rigettato le istanze dei comitati. La discussione in Commissione non è stata priva di tensione fra l'amministrazione pubblica e i cittadini - una trentina - seduti nel loggione della sala Rossa. La proposta di deliberazione era stata avanzata da vari consiglieri di Movimento 5 Stelle, Pdl, Fds, Pd, lista Musso e Gruppo Misto.

“L'impressione - dice Giacomo Cafasso, portavoce del comitato - è che **la politica non si sia mai voluta occupare di questa vicenda** e che abbia curato più gli interessi dei proprietari dei terreni che quelli dei cittadini”. Non solo. Nell'attesa che, da un lato si esprimano i giudici amministrativi, e dall'altro la pratica torni in consiglio (forse già entro un paio di sedute), in via Gherzi temono che la storia possa ripetersi a distanza di poche decine di metri.

“Se nessuno si muoverà per tempo - continua Cafasso - avremo lo stesso problema **nella adiacente via Lusignani**, altri 100 posti potrebbero esserci tolti da un momento all’altro”. I comitati si dicono inoltre pronti a rivolgersi anche alla **Corte dei Conti**. La mancata azione del Comune volta a stabilire l’uso pubblico dell’area sarebbe, a loro dire, paragonabile a un danno erariale.